

# Morti sul lavoro, aperte 2 inchieste

*Dopo gli incidenti di Mira e Ceggia, i magistrati vogliono vederci chiaro*

di Rosario Padovano

MESTRE - Giornata nera, quella di martedì, con due distinti incidenti sul lavoro. Due cadute dall'alto che hanno provocato altre 2 vittime veneziane. Claudio Bedin, idraulico 54enne è precipitato a terra dal tetto della Nuova Pansac, a Mira, mentre cercava una fuga di gas. Cristiano Coci, imbianchino 42enne di Ceggia, invece, è caduto da una scala mentre aiutava un amico disabile a tinteggiare il soffitto della cucina di casa.

Due morti bianche che confermano le tristi statistiche elaborate da Vega Engineering. Per la società mestrina che si occupa di sicurezza sul lavoro, la caduta dall'alto è la causa principale di morte in Italia per un un lavoratore su 4. E le due morti sul lavoro veneziane vanno ad aggiungersi alle 55 vittime di una caduta dall'alto, su un totale di 229 incidenti mortali sul lavoro, di cui 15 nel Veneto, avvenuti nei primi sei mesi dell'anno.

Su entrambe le cadute dall'alto avvenute martedì a Mira e Ceggia è stata aperta un'inchiesta, per far luce su quanto accaduto e per stabilire le responsabilità delle due morti bianche. Nella tragica caduta a Ceggia, in cui ha perso la vita l'imbianchino 42enne Cristiano Coci, anche lo Spisal di S. Donà vuol vederci chiaro.

Sembra che l'artigiano avesse chiuso la propria azienda due anni fa, e che facesse lavori saltuari. L'ipotesi è che martedì sera stesse lavorando in «nero». I soccorritori intervenuti sul posto hanno trovato Coci accovacciato sulla scaletta utilizzata per tinteggiare il soffitto della cucina. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe perso l'equilibrio, cadendo all'indietro e sbattendo la nuca sullo spigolo del tavolo della cucina. L'autopsia, disposta dal magistrato, dovrà stabilire se Coci sia caduto per una distrazione oppure per un ma-

(ass)



La Nuova Pansac, martedì un idraulico è morto cadendo dal tetto

